



SERVIZIO CENTRALE

del Sistema di protezione
per richiedenti asilo e rifugiati

Istituito ai sensi dell'art 32 della legge 189/02 e affidato
dal Ministero dell'Interno all'ANCI mediante convenzione



Ai responsabili degli enti locali titolari di progetti territoriali del
del Sistema di Protezione SPRAR/SIPROIMI

Ai responsabili degli enti attuatori
dei medesimi progetti

Oggetto: Nuove procedure in materia di strutture di accoglienza

Gentili colleghe e colleghi,

sulla [home page](https://fnasilo.dlci.interno.it/sprar/secure/notiziaVisualizza/24#!) della piattaforma <https://fnasilo.dlci.interno.it/sprar/secure/notiziaVisualizza/24#!> è stato pubblicato l'avviso del Ministero dell'Interno che disciplina le nuove procedure relative alla novazione, attivazione e variazione delle strutture di accoglienza, in conformità con le nuove disposizioni introdotte dal decreto ministeriale 18 novembre 2019 (articoli 19-23). Si segnala in particolare che – a eccezione di quanto previsto dall'art. 22 comma 2, come più avanti esplicitato – gli enti locali a partire dal 18.12.2019, data di effettiva attuazione delle nuove norme, non devono più richiedere nulla osta o autorizzazioni al Ministero, ma procedere con una comunicazione secondo le modalità indicate dal suddetto avviso. Non appena attivate tutte le funzionalità della suddetta piattaforma, tali comunicazioni dovranno essere compilate e prodotte esclusivamente on-line. Nelle more di questo sviluppo informatico, gli enti locali sono tenuti a procedere scaricando e compilando i moduli contenuti al medesimo link sopra riportato, inviandoli poi direttamente alle PEC del Ministero (servizi.civili@pecdlci.interno.it) e, per conoscenza, del Servizio Centrale (serviziocentrale@pec.cittalia.it).

Nello specifico i moduli sono tre, ognuno per le differenti casistiche di seguito esplicitate:

A) Modello dichiarazione di attivazione/sostituzione delle strutture di accoglienza (art. 20, 21 e 22, secondo comma, delle *linee guida* allegate al DM 18.11.2019).

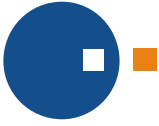
Tale modello è da compilare nei seguenti casi:

- Attivazione di struttura di accoglienza ex novo (art. 20);
- Attivazione di struttura di accoglienza in sostituzione di altra/e struttura/e già attiva/e (art. 21);
- Richiesta di autorizzazione alla Direzione centrale per l'attivazione di una struttura a fronte di riduzione di posti in struttura/e già attiva/e (art. 22, comma 2). **Questo è l'unico caso in cui l'ente locale deve necessariamente chiedere ancora un'autorizzazione al Ministero dell'Interno.**

B) Modello dichiarazione di dismissione delle strutture di accoglienza senza attivazione di strutture ex novo (art. 21 delle *linee guida* allegate al DM 18.11.2019).

Tale modello è da compilare nei seguenti casi:

- Dismissione di struttura a seguito di riduzione del numero di posti del progetto;
- Dismissione di struttura con redistribuzione dei posti in struttura/e già attiva/e.



C) Modello dichiarazione di variazione del numero di posti nelle strutture di accoglienza senza attivazione di strutture ex novo (art. 22, comma 1, delle *linee guida* allegate al DM 18.11.2019).

Tale modello è da compilare nel caso in cui nell'ambito di strutture già attive l'ente locale provvedere a una riorganizzazione dei posti e delle capacità di accoglienza di ogni singolo immobile.

Nel suo avviso il Ministero dell'Interno evidenzia che *“non possono essere utilizzate strutture, se non successivamente alla compilazione della modulistica con la quale si attesta il possesso dei requisiti normativamente previsti; inoltre, ai sensi dell'art. 23, comma 3, delle linee guida, non saranno riconosciuti i costi sostenuti per l'utilizzo di strutture non comunicate o comunicate avvalendosi di modulistica diversa da quella pubblicata con il presente avviso o non conformi alle dichiarazioni rese, attestanti la sussistenza dei requisiti normativamente previsti”*.

A tal fine si invita a prendere completa e attenta visione dell'avviso, della modulistica e soprattutto di quanto disposto dal DM 18.11.2019.

Cordiali saluti,

Per il Servizio Centrale
Virginia Costa